INCORVAIA Vincenzo

Socialista

Ricercato dall'OVRA

INCORVAIA Vincenzo
fu Raimondo e Gueli Michelina
nato a Licata (Agrigento)
il 18/3/1911
Elettricista

NOTA: sul libro Quaderni Italiani stà scritto INCERVIA Vincenzo-morto a Huesca I6.6. 1937-Era scappato dall'Abissinia per andare in Spagna.

Da suoi documenti-risulta aver riseduto a Tolosa

Arruolatosi il 20.2.1937

BRIGATA "Garibaldi" (il 13.6.1937 faceva parte della Compagnia d'Assalto)

CADUTO il 16.6.1937 a Huesca

Documenti suoi in deposito alla Fratellanza

---oooOooo---

"Traeva i mezei necessari per il sostentamento dal suo lavoro...frequentava giovani di dubbia fede fascista tra cui i noti fuorusciti Muscia Giuseppe e Mondello Antonino coi quali espatriò clandestinamente in Francia il 20/1/1937, arruolandosi nelle milizie rosse spagnole. Il Min. Int. con nota del 5/1/1938 comunicò che cadde combattendo il 16/6/1937 sul fronte di Huesca" (dal cenno biog.

./.

della Prefettura di Agrigento, 22/3/1938).

Da una nota della Div. Polizia Pol. del 16 dicembre 1937 risulta che la notizia della morte di Incorvaia viene confermata dal settimanale "Il Nuovo Avanti" del 30/10/1937, n° 43. Detto giornale riporta una corrispondenza da Albacete con i particolari della morte.

Esiste nel fascicolo copia di una lettera del Muscia, amico dell'Incorvaia, che il Min. Int. trasmette anche al CPC. Da Sête (Francia) il Muscia scrive all'amico Scaglione Michele residente a Licata: "...eccomi a te a darti le informazioni superficiali delle grandi avventure mie e quelle di buonanima del carissimo fratello Vincenzo. Giunti in Francia, dopo ventotto giorni andiamo in Spagna. Vincenzo trova lavoro in un garage ed io vado come capitano a Madrid... Guarito dalla ferita vado al Albacete dove stava Vincenzo ma non lo trovo... Si arruolava come ardito al mio battaglione "garibaldi". La mattina del 18 giugno la prima volta che saliva in linea di fuoco ad Alberca (sic) una palla esplosiva lo colpiva alla bocca ove moriva all'istante. Questa informazione l'ho avuta dai suoi stessi compagni che lo hanno visto morire e che portava al portafoglio la mia fotografia... tu conoscevi il caracttere del caro nostro fratello Vincenzino che è troppo ardimentoso ed è stato così che ha perduto la vita a soli 26 anni...".

VERIFICATO al CPC